



Merate, lì 29-12-2023

DETERMINAZIONE

N. 333 DEL 29-12-2023

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO - ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DI TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO- PROGETTAZIONE PER INTERVENTI E ATTIVITÀ FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELLE POLITICHE GIOVANILI DI AMBITO, AI SENSI DELL'ART. ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. E DEL D.D.G. DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA CONCILIAZIONE INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE DI REGIONE LOMBARDIA 28 DICEMBRE 2011, N. 12884

Vista la Determina del Direttore Generale n. 62 del 30.09.2022 con la quale veniva attribuita la responsabilità dell'Area Socio-Educativa alla Dott.ssa Lucia Pacchiana fino al 31.07.2025;

Visto l'Atto di Organizzazione Aziendale approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione 27/9/2010 – punto 3;

premesso che

- L'Azienda Speciale Consortile "Retesalute"(in avanti anche solo "Azienda" o "Amministrazione precedente") esercita le funzioni amministrative in materia di servizi sociali e sociosanitari su delega dei Comuni associati e riveste il ruolo di Capofila del Piano di zona 2021-2023 e proroghe per l'Ambito di Merate
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "*2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.* (...)
- *5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*".

Richiamati

- lo Statuto dell'Azienda, in particolare gli articoli 3) e 4);
- Il Piano di Zona dell'Ambito di Merate per il triennio 2021 – 2023;

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)*";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*".

Rilevato, ancora, che

- questa Azienda, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, come previsti dalla legislazione vigente, e in coerenza con gli obiettivi della programmazione zonale di Ambito medesima, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle politiche giovanili, come indicato nel citato disciplinare, allegato alla presente;
- - la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- questo ente ritiene utile, con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione, unitamente agli ETS, singoli e associati, quali capofila, anche di soggetti diversi dagli ETS, purché per la realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali con quelle poste in essere dagli ETS.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Richiamato

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del decreto legislativo n. 117/2017 e ss. mm.;

Richiamato

- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” e in particolare l’articolo 6

Dato, altresì, atto che:

- al fine di sostenere l’attuazione del partenariato, questa Azienda intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., €.115.000 per annualità, per un complessivo importo di € 575.000,00 (diconsi euro cinquecentosettantacinquemila) a titolo di contributi economici complessivi/rimborsi spese;
- le risorse potranno essere implementate da ulteriori contributi regionali erogati nel corso del periodo di validità della presente convenzione per il perseguimento delle medesime finalità previste nella medesima ovvero da ulteriori apporti da parte degli EAP a seguito di partecipazione a bandi in partenariato con l’Azienda.

Richiamata

- la determina n. 315 del 21/12/2023 di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti

- la Direttiva n. 24/2014/UE sulla disciplina in materia di appalti, in particolare il Considerando 114 e l’art. 1, comma 4;
- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”;
- le Linee Guida dell’ANAC n. 382/2022 in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 4/2022;
- la DGR n. XI/4563 del 19 aprile 2021 (*Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023”*);
- il D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884;
- lo Statuto dell’Azienda;
- il Piano di zona 2021-2023 dell’Ambito di Merate.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **ATS:** l’Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della

procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione precedente (AP)**: Azienda Speciale Consortile “Retesalute, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione precedente, e gli ETS, selezionati;
- **documento progettuale (DP)**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione precedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità precedente;
- **progetto definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 8 – oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**] – una **proposta progettuale (PP)** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questa Amministrazione precedente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso [**Allegato n 3**].

3. Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di

ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

4. Beneficiari

La popolazione giovanile di età compresa tra i 15 ed i 34 anni, come previsto dall'art. 1, comma 3 della legge regionale 4/2022, mediante attività ed interventi finalizzati a supportarli nei percorsi di crescita, progressiva autonomia e transizione verso l'età adulta.

In coerenza con la citata L.R. 4/2022, le finalità sono quelle di promuovere l'autonomia e il protagonismo dei giovani; promuovere misure di inclusione sociale e di contrasto alle povertà educative e relazionali; sostenere le pari opportunità e la meritocrazia; sostenere l'inserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità; sostenere l'autonomia abitativa; promuovere l'impegno civile; promuovere le condizioni affinché i giovani possano esprimere il loro potenziale; coinvolgere i giovani nella valutazione delle politiche; promuovere il loro benessere psicofisico.

5.Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo 1 aprile 2024 – 31 marzo 2029 decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzione**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n.4**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- a) €.115.000,00 per annualità per un complessivo importo di € 575.000,00 (diconsi euro cinquecentosettantacinquemila)

Le risorse potranno essere implementate da ulteriori contributi regionali erogati nel corso del periodo di validità della presente convenzione per il perseguimento delle medesime finalità previste nella medesima ovvero da ulteriori apporti da parte degli EAP a seguito di partecipazione a bandi in partenariato con l'Azienda.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione precedente e gli Enti Attuatori di TS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

6. Requisiti partecipazione

La procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

6.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

6.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;

6.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

6.2.a) aver realizzato in modo continuo per **almeno 36 mesi** le attività e gli interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche

amministrazioni.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti il presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.;

6.3. – requisiti di idoneità economico-finanziaria

6.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

6.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

7. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

progettuale, posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (Criteri di valutazione).

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 10.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

9. Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)**;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà raggiungere il punteggio minimo di **70/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame della proposta di budget di progetto.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un

coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- **1.0 ottimo**
- **0.9 distinto**
- **0.8 molto buono**
- **0.7 buono**
- **0.6 sufficiente**
- **0.5 accettabile**
- **0.4 appena accettabile**
- **0.3 mediocre**
- **0.2 molto carente**
- **0.1 inadeguato**
- **0.0 non rispondente o non valutabile**

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

10. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Criteri di valutazione:

A_ Qualità proposta progettuale (secondo i seguenti sub-criteri)	30
A.1 Descrizione della proposta progettuale con esplicitazione chiara degli obiettivi di sviluppo e dei problemi ai quali si intende dare risposta	10
A.2 Adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi previsti nel progetto	10
A.3 Grado di innovazione, sperimentazione e integrazione della proposta progettuale rispetto all'esistente	10
B_ Modalità gestionali e organizzative, strumenti di monitoraggio e di valutazione dei processi e dei risultati (secondo i seguenti sub-criteri)	24
B.1 Descrizione del modello metodologico-organizzativo e coerenza con le finalità attuative del progetto	10
B.2 Descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione sia di processo che di risultato	7
B.3 Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati	7
C_ Valutazione qualità del partenariato (secondo i seguenti sub-criteri)	16
C.1 Adeguatezza dell'organizzazione complessiva della struttura di partenariato in riferimento alla presente co-progettazione.	8
C.2 Grado di interazione e di integrazione con i servizi del territorio, sviluppo di reti di Servizio. (Qualità e quantità delle relazioni di rete che si intendono sviluppare).	8
D_ Qualità dell'organizzazione aziendale e del personale (secondo i seguenti sub-criteri)	15
D_1 Adeguatezza delle competenze e delle professionalità del personale che si intende mettere a disposizione (titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica nei temi degli ambiti oggetto di bando, ecc..). Evidenza del piano di formazione e aggiornamento del personale.	10
D_2 Valutazione curriculum aziendale (con particolare riferimento ad esperienze di coprogettazione gestione di servizi analoghi o pertinenti agli ambiti oggetto del bando; sono da comprendersi eventuali accreditamenti, certificazioni, ecc..).	5
E_ Beni strumentali e/o prestazioni aggiuntive (secondo i seguenti sub-criteri)	15
E_1 Risorse messe a disposizione da parte dell'ETS come compartecipazione in termini di valorizzazione economica.	10
E_2 Coerenza delle risorse aggiuntive offerte con il miglioramento del progetto proposto (saranno valutati esclusivamente beni e/o prestazioni ritenuti funzionali al perseguitamento degli obiettivi del progetto e ovviamente aggiuntivi rispetto a quanto messo a disposizione dall'Azienda/Ambito)	5

11. Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, ad esito delle proprie attività:

- a) In presenza di un'unica proposta progettuale, ne attesterà la rispondenza o meno alle esigenze indicate nei documenti progettuali (punteggio pari o superiore a 70), con la conseguente attivazione del tavolo di coprogettazione;
- b) in presenza di più proposte progettuali (PP), ne attesterà la rispondenza o meno alle esigenze indicate nei documenti progettuali (punteggio pari o superiore a 70), con la conseguente ammissione al tavolo di coprogettazione della proposta progettuale prima classificata nella graduatoria.

12. Convenzione

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partner (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione con la quale regolamentare l'attività di collaborazione.

13. Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali

Retesalute e gli EAP si confronteranno regolarmente con la Cabina di Coordinamento Politich e giovanili di Ambito istituita ad esito del procedimento di co-programmazione.

§ In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca il partenariato e la cabina di Coordinamento per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

§ introdurre variazioni circa gli interventi che evidenziassero problematicità. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente coinvolto nella coprogettazione;

§ definire, anche in relazione a nuove risorse resesi disponibili come indicato nell'art. 5, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella coprogettazione, essi entreranno da quel momento a far parte del tavolo.

§ In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di coprogettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione precedente.

§

14. Rendicontazioni

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto della procedura di coprogettazione, che possono essere ricondotte a titolo esemplificativo alle seguenti voci:

- spese per personale implicato attivamente nelle azioni oggetto della coprogettazione; per il loro reclutamento, formazione e coordinamento;
- costi per convenzioni/accordi con realtà territoriali per acquisizione di servizi, competenze e organizzazione di iniziative all'interno degli obiettivi previsti;
- spese per acquisizione di esperti, docenti e testimoni ;
- spese per eventi e comunicazione;
- spese per compensi e buoni assegnabili ed erogabili ai beneficiari delle azioni , come ad esempio nel caso di tirocinii, esperienze pre lavorative quali leva civica, utile estate ecc.;
- spese per materiali di consumo e acquisto, rinnovo e manutenzione di strumentazioni aggiuntive/migliorative rispetto all'attuale dotazione;
- oneri relativi alle spese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (ex art. 4 L.266/91);
- costi indiretti nella misura del 10% dei costi rendicontati relativi alla coprogettazione e sempre all'interno del budget disponibile: costi generali legati alla gestione del progetto, quali amministrativi, gestionali, sicurezza, cancelleria.

Nell'ambito della rendicontazione, sono riconosciuti i costi indiretti dichiarati su base forfettaria fino ad un massimo del 10% dei costi diretti, fermo restando che, in sede di rendicontazione di tali spese, i costi diretti, su cui le stesse sono state forfettariamente calcolate, siano debitamente giustificati.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione.

15. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

16. Tutela e trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2006 e s.m.i., l'Azienda Retesalute, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, designerà il/i soggetto/i partner quale Responsabile/i esterno/i del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento delle azioni di cui alla presente istruttoria di co-progettazione, il/i quale/i dovrà/anno accettare tale nomina e si impegnerà/anno conseguentemente a operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto decreto legislativo e dalle sue successive modificazioni e integrazioni, nonché in aderenza alle disposizioni emanate dall'Azienda Retesalute in termini di sicurezza e tutela della riservatezza.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto e disposto dal Regolamento Europeo di cui sopra i dati forniti dai partecipanti all'istruttoria verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura di che trattatisi. Si precisa che:

- § i dati forniti all'Amministrazione verranno trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici dal personale dell'Amministrazione aziendale e comunicati al Tesoriere in via strettamente funzionale al pagamento dei contributi;
- § il trattamento dei dati sarà esclusivamente finalizzato all'esecuzione dell'accordo procedimentale e per il tempo necessario, fatta salva una diversa validità dei documenti in cui i dati stessi siano recepiti.

17. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

18. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. è la dott.ssa Lucia Pacchiana, con recapito di posta elettronica lucia.pacchiana.net e recapito telefonico _039 9193615

Il testo dell'Avviso, i relativi allegati, e successivamente ogni altro atto relativo al procedimento saranno disponibili sul sito internet: www.retesalute.net — nella sezione Amministrazione trasparente — Bandi di gara e contratti.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesita scritto al RUP (info.net) entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione precedente entro cinque (5) giorni dalla richiesta di chiarimento.

19. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

20. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività proceduralizzata inerente alla funzione pubblica.

Allegati:

- a) Avviso **[Allegato n.1.]**;
- b) modello di domanda **[Allegato n.2]**;
- c) n. tre modelli di dichiarazioni integrative a cura dei soggetti partecipanti all.ti E, F, D
- d) disciplinare tecnico **[Allegato n.3]**;
- e) schema di proposta risorse aggiuntive **[Allegato n.5]**;
- f) schema di convenzione **[Allegato n.4]**;
- g) dichiarazione sostitutiva di notorietà

DETERMINAZIONE N. 333 DEL 29-12-2023

Il Responsabile dell'Area
PACCHIANA LUCIA
LUCIA PACCHIANA

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82 del 2005 e norme collegate

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82 del 2005 e norme collegate